



# Fondazione Puglia

## Documento Programmatico Previsionale

### Esercizio 2025

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)



Approvato dal  
Consiglio di Indirizzo  
nella riunione del 29 ottobre 2024



## Indice

Premessa	2
<b>1 La gestione del Patrimonio</b>	3
<b>2 Risorse</b>	6
2.1 Reddito	6
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	8
2.3 Eventuali sopravvenienze passive	9
2.4 Riserva obbligatoria	12
2.5 Destinazione del Reddito residuo	12
2.6 Analisi della Redditività del Patrimonio	15
<b>3 Attività istituzionale</b>	16
3.1 Strategie	16
3.2 Settori di intervento	17



## **Premessa**

Il Documento Programmatico Previsionale annuale dettaglia l'attività di Fondazione Puglia, sulla base di una programmazione triennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da realizzare.

Il Documento Programmatico Previsionale 2025 (d'ora in avanti DPP 2025) è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Nella redazione del presente DPP 2025, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.



## **1. Gestione del patrimonio.**

Fondazione Puglia prosegue nella strategia adottata sin dal 2014 di diversificazione degli investimenti finanziari in un'ottica prudentiale, con particolare attenzione per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio e nel contempo attenuare la diminuzione dei rendimenti dovuta all'eccessiva volatilità dei mercati, nonché all'attuale instabilità geopolitica quanto meno a livello europeo, per consentire di mantenere costante il flusso finanziario destinato alle attività istituzionali.

Alla data del 15.09.2024 gli investimenti finanziari erano costituiti (al valore nominale) come segue:

- €53.925.000 in Titoli di Stato italiani immobilizzati con scadenze a lungo termine;
- € 28.000.000 in Titoli di Stato italiani non immobilizzati con scadenze a breve/medio termine;
- €579.000 in Obbligazioni Eni 4,30% scadenza 10.02.2028;
- €22.000.000 in quote del fondo Fondaco Multi Asset Income Professional B;
- €5.000.000 nel Fondo Geras, fondo immobiliare chiuso gestito da Ream Sgr Spa;
- €2.000.000 nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund (fino a settembre 2024 è stato versato il 72,57%);
- € 500.000 nel fondo “Barcamper Ventures” di Primomiglio SGR Spa (fino a settembre 2024 è stato versato l'88%);
- €10.000.000 affidati in gestione patrimoniale linea equilibrata a Quaestio Sgr Spa;
- €10.000.000 in quote di partecipazione al Capitale di Banca d'Italia.

L'importo complessivo al valore nominale degli investimenti finanziari ammonta quindi a €132.004.000.



Il patrimonio immobiliare è così rappresentato:

- €2.710.385 valore contabile (al netto del fondo di ammortamento) dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; attualmente locato con redditività lorda pari al 7%;
- € 4.809.917 valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria (opere ad incremento del valore del bene), spese notarili ed imposte della porzione di Palazzo Andidero (via Venezia, n. 13) di proprietà, di cui:
  - il 64,68% della superficie, del valore contabile di €3.111.054, è locato con una redditività lorda pari al 6,15%;
  - il 35,32% della superficie, del valore contabile di €1.698.863 (ossia €1.156.371 al netto del fondo di ammortamento al 31.12.2024), invece, è utilizzato come sede della Fondazione e sede della società strumentale “Puglia Cultura e Territorio Srl – Impresa Sociale”;
- €4.444.056 valore di acquisto, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita, che sarà anch'esso destinato ad attività strumentale della Fondazione al termine dei lavori di consolidamento e restauro architettonico;
- €4.484.032 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'Hotel Victor, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2019. Terminati i lavori sono in corso i collaudi e le pratiche tecnico-amministrative relative all'apertura dell'attività;
- €579.095 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito in via Nicolai, n. 14, in Bari, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2020. L'unità immobiliare è destinata ad affiancarsi all' Hotel Victor con destinazione turistica dopo i necessari lavori di adeguamento. Non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio;
- €5.577.687 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in via Calefati, n. 50 (angolo via Argiro), in Bari, acquistato per finalità reddituale nel 2020. L'intero immobile è locato con un reddito annuo lordo complessivo del 4,69%;
- €420.830 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in Piazza Mercantile, n. 84, in Bari, contiguo a Palazzo Starita e destinato quindi anch'esso ad attività strumentale della Fondazione.



Totale patrimonio immobiliare al netto dei fondi di ammortamento:  
€22.483.510, di cui €6.021.257 per gli immobili strumentali.

Al 31 dicembre del corrente anno risulteranno pertanto investiti €148.466.253 in prodotti finanziari e beni immobili posti a reddito.

Le altre disponibilità finanziarie, alla data del 15 settembre 2024, sono rappresentate dalla liquidità su c/c bancari, in particolare:

- €2.163.423,45 in capitale circolante, depositato su c/c Banca Intesa Sanpaolo Spa. Tale importo è destinato a diminuire entro il 31 dicembre 2024 per:
  - i costi di gestione,
  - le erogazioni per i progetti conclusi,
  - sostenere le spese per i lavori di ristrutturazione in corso dell'Hotel Victor;
  - i trasferimenti a favore della società strumentale per i lavori di ristrutturazione di Palazzo Starita e dell'immobile in Piazza Mercantile, n. 84.

Gli investimenti nelle società strumentali utilizzando il reddito sono:

- €300.000 nella partecipazione alla società strumentale "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale";
- €536.695 nella partecipazione alla Fondazione con il Sud;

*Totale investimenti nelle società strumentali pari a € 836.695.*



## 2. RISORSE

### 2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato:

- dalle cedole sui Titoli di proprietà,
- dalle cedole dei fondi comuni di investimento,
- dagli eventuali interessi sui conti correnti bancari,
- dai proventi derivanti dall'affidamento in gestione patrimoniale,
- dai proventi derivanti dall'affidamento in gestione dell'Hotel Victor,
- dai dividendi distribuiti da Banca d'Italia,
- dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2025, alla luce dell'ultimo bilancio approvato, nonché del pre-consuntivo di settembre 2024.

*In euro:*

<b><i>Ricavi:</i></b>	<b><i>Prev.2025</i></b>
- interessi sugli investimenti in Titoli di Stato italiani immobilizzati per un valore nominale di €53.925.000 al tasso medio netto del 4,37 %	2.359.219
- stima scarti di emissione su Titoli di Stato italiani immobilizzati per un valore nominale di €53.925.000	-15.193
- interessi sugli investimenti in Titoli di Stato italiani non immobilizzati per un valore nominale di €28.000.000 al tasso medio netto del 3,51 %	982.625
- rendimento stimato fondo "Fondaco Multi-Asset Income" su valore nominale di €22.000.000	0
- rendimento stimato netto 2,00% fondo "Geras" su un valore	100.000*



nominale di 5.000.000 €	
- rendimento netto stimato su fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund (valore nominale €2.000.000)	59.000***
- rendimento stimato su gestione patrimoniale Quaestio Sgr di € 10.000.000	0
- canoni locazione (incluso adeguamento Istat)	643.875
- rendimento stimato 4,53% su quote Banca d'Italia acquisite per €10.000.000	453.000**
- cedola annuale Obbligazioni Eni 4,30% lordo (valore nominale €579.000)	18.424
<b>Reddito complessivo</b>	<b>4.600.950</b>

Il reddito previsto per il 2025 di €4.600.950, se rapportato alle risorse investite in prodotti finanziari e beni immobili di €148.466.253, dà luogo ad un tasso del 3,10% (rispetto al 3,03% del DPP 2024); se rapportato al solo Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2024 di €136.662.305 dà luogo ad un tasso del 3,36% (rispetto al 3,34% del precedente DPP).

---

\*Rendimenti stimati al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle ritenute fiscali.

\*\*Rendimento stimato sulla base dei dividendi distribuiti negli ultimi anni (4,53% lordo).

\*\*\*Essendo un fondo lussemburghese, pertanto senza ritenuta alla fonte, la cedola concorre alla formazione del reddito d'esercizio. Per il 2025 è stato stimato lo stesso valore delle cedole staccate sino a settembre 2024.





## 2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti;
- i compensi ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale già operante presso la Fondazione;
- le imposte e tasse per la maggior parte si riferiscono:
  - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali degli immobili di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di via Venezia n.13 in Bari (Palazzo Andidero), di via Nicolai n. 71 in Bari, di via Calefati n. 50 in Bari, dell'appartamento di via Nicolai n. 14 in Bari, di Piazza Mercantile n. 84 in Bari e di Piazza del Ferrarese n. 22-24 in Bari: per questi ultimi due l'imposta è stata finora versata per metà, dato che gli edifici sono inagibili e di fatto non sono utilizzati (ex art. 8 D.Lgs. 504/92), poiché oggetto di consolidamento statico e restauro architettonico;
  - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata; in merito a Palazzo Starita ed agli altri immobili, l'imposta è sospesa in quanto essi sono in ristrutturazione;
  - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
- 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
- 15% per "Arredamento";
- 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
- 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
- 33% per "Software";



- 3% per “Beni immobili”.

- Anche per l’esercizio 2025 non si procederà con l’ammortamento dell’immobile di Viale della Repubblica e di tutti gli immobili acquistati per finalità reddituale, sulla base di quanto indicato dagli orientamenti contabili emanati dall’Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014), i quali prevedono che “*non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento*”, che, pertanto, producono reddito.
- La porzione di proprietà di Palazzo Andidero è, invece, soggetta ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell’immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell’Acri stabiliscono che Palazzo Starita e l’immobile di Piazza Mercantile non sono beni da ammortizzare, essendo immobili di “interesse storico e/o artistico ed acquisiti con l’intento di perseguire finalità statutarie con l’utilizzo delle risorse destinate all’attività istituzionale”.

### **2.3 Eventuali sopravvenienze passive**

A seguito del provv. n. 24353/2024 del 10.09.2024 della Corte Suprema di Cassazione, Fondazione Puglia deve restituire all’Agenzia delle Entrate le somme incassate relative al credito d’imposta Irpeg esposto nella Dichiarazione dei redditi Mod. 760/94.

Qualora l’Agenzia delle Entrate non dovesse comunicare entro la fine dell’anno 2024 l’esatto importo da rimborsare, l’uscita finanziaria (stimata in circa €600.000) avrà luogo nell’anno 2025.

La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all’esercizio 2025.



<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO in euro</b>	
<b>Costi:</b>	<b>Prev. 2025</b>
- Spese amministrative*	200.000
- Spese del Personale (dipendente)	430.000
-Compensi e rimborsi Organi statutari	300.000
- Compensi a consulenti	30.000
<i>Sub Totale</i>	<i>960.000</i>
- Ammortamenti:	<i>132.000</i>
- mobili e cespiti vari	85.000
- immobili**	47.000
<b>Totale</b>	<b>1.092.000</b>

\*Sono incluse le spese previste per manutenzioni degli immobili di proprietà e la quota associativa ACRI.

\*\*L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero.



<b>ONERI FISCALI in euro</b>	
<b>Imposte:</b>	<b>Prev. 2025</b>
<b>- Totale Imposte :</b>	<b>391.000</b>
- IRES	110.000
- IRAP	25.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI)*	100.000
- IMU**	156.000

\* La TARI (circa € 3.500) si riferisce a Palazzo Andidero per la porzione in uso uffici.

Tra le altre imposte vanno considerate l'imposta di bollo su deposito Titoli (€ 14.000), su quote del fondo Fondaco MAI (€ 14.000), su quote fondo Geras (€ 10.000 €), su gestione patrimoniale (€ 14.000), su azioni BIT (€ 14.000), l'Ivafe sulle quote del fondo Fondaco Italian Loans (€ 8.000) e la quota a carico di Fondazione Puglia dell'imposta di registro sui contratti di locazione (circa € 7.500).

\*\* L'imposta si riferisce agli immobili: Viale della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita, Hotel Victor, immobile via Calefati, appartamento via Nicolai, immobile Piazza Mercantile.

L'imposta potrebbe aumentare qualora saranno conclusi i lavori per Palazzo Starita e per l'immobile di Piazza Mercantile.

Riepilogo:

	<b>Prev. 2024</b>
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.092.000</b>
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>391.000</b>
<b>Totale complessivo:</b>	<b>1.483.000</b>



## 2.4 Riserva Obbligatoria

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (€4.600.950) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (€1.483.000), ammonta, quindi, a €3.117.950.

*L'accantonamento a riserva obbligatoria*, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2025 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a €623.590.

## 2.5 Destinazione del reddito residuo

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (€ 3.117.950) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (€623.590), previsto per il 2025, è pari a €2.494.360.

Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statutari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Per l'anno 2025 l'attività erogativa sarà incrementata come segue:

- 1) la Fondazione nell'anno 2025 potrà beneficiare del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale: l'importo stimato è di € 32.242, pari al 30% delle somme versate al predetto FUN nell'anno 2024 (€ 107.474,98), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale;
- 2) come da nota Acri prot. n. 339 del 16.09.2024, anche nel 2025 la Fondazione potrà beneficiare del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale: l'importo è di € 136.387,81, pari al 75% delle somme da versare a favore del predetto fondo (€181.850,41), la cui contropartita contabile andrà a favore dell'attività istituzionale;



- 3) la Fondazione, in base al dettame dell'art. 1 comma 47 Legge 178/2020, deve versare all'Erario il 50% delle ritenute fiscali sui dividendi di Banca d'Italia e destinare il restante 50% a favore dell'attività istituzionale.

*“Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale”.*

Ipotizzando che a marzo 2025 Banca d'Italia distribuisca gli stessi dividendi degli esercizi precedenti, la somma da destinare alle erogazioni ammonterebbe a € 54.400, pari al 12% del dividendo di €453.333.

L'art. 1 comma 135 della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022) prevedeva la proroga sino all'anno 2024 dell'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto alle Fondazioni per i versamenti effettuati al *“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”*.

In riferimento all'anno 2025, al momento della redazione del presente documento, non è stata emanata alcuna norma riguardo ulteriori proroghe del *“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”*.

Pertanto, in via prudenziale, non si stima alcun credito d'imposta relativo alla partecipazione al predetto fondo.

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti.



In euro:

<b>Reddito complessivo</b>	<b>4.600.950 da cui si sottraggono:</b>
Oneri funzionamento ed oneri fiscali	1.483.000
<b>Reddito Disponibile</b>	<b>3.117.950 da cui si sottrae:</b>
Accantonamento Riserva Obbligatoria (pari al 20% del Reddito Disponibile)	623.590 =
<b>Reddito Residuo (di cui almeno il 50% da destinare ai settori rilevanti, ex art.8 co. 1 D.lgs.153/99)</b>	<b>2.494.360 da cui si sottraggono:</b>
Accantonamento Riserva mantenimento integrità del patrimonio (pari al 15% del Reddito Disponibile)	467.693
Accantonamento al <i>FUN – Fondo Unico Nazionale</i> (ex Fondo per il Volontariato)	83.145
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale</b>	<b>1.943.522 a cui si sommano:</b>
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al FUN – Fondo Unico Naz.	32.242
Contropartita al credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo Repubblica Digitale	136.387,81
Accantonamento ex risparmio 50% di ritenuta fiscale su dividendi Banca d'Italia	54.400
<b><u>Disponibilità per l'attività istituzionale</u></b>	<b><u>2.166.551,81</u></b>

Come si evince dai dati sopra riportati, si può prevedere un accantonamento complessivo ai Fondi per l'attività istituzionale di €2.166.551,81, cifra in cui sono ricompresi gli importi da destinare:

- al Fondo Iniziative Comuni ACRI;
- al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;



- alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale” per le sue attività statutarie e per quelle concordate con Fondazione Puglia.

## 2.6 Analisi della redditività del patrimonio

Il reddito netto complessivo di €4.600.950 dà luogo ad una redditività del 3,36% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2024 pari a €136.662.305\*.

<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € Prev.2025</i>	<i>Importi in € Prev.2024</i>	<i>% Prev.2025</i>	<i>% Prev.2024</i>	<i>Redditività % Prev.2025</i>	<i>Redditività % Prev.2024</i>
Incremento del patrimonio	1.091.283	1.068.090	23,72	23,62	0,80	0,79
Attività erogativa	2.026.667	1.983.595	44,05	43,86	1,48	1,47
Spese funzionamento	1.092.000	1.072.000	23,73	23,70	0,80	0,79
Oneri fiscali	391.000	399.000	8,50	8,82	0,28	0,29
<b>Reddito complessivo</b>	<b>4.600.950</b>	<b>4.522.685</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>3,36</b>	<b>3,34</b>

\*dato rinveniente dal Patrimonio netto al 31.12.2023 di €135.594.215 cui si somma l'incremento stimato per il 2024 di €1.068.090





### **3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

#### **3.1 Strategie**

Nel DPP 2022-2025, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti tre settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa.

Si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

30% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;

35% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;

35% al Settore c) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni Acri ed il contributo alla Fondazione con il Sud.

Parte del reddito dovrà essere destinato alla società "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa sociale" per le attività di cui all'oggetto sociale.



## **3.2 Settori di intervento**

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati. In particolare, seguendo l'orientamento assunto negli ultimi due esercizi dai suoi Organi, indirizzerà le risorse disponibili prevalentemente per l'acquisto di grandi attrezzature di ricerca tecnologicamente innovativa e progetti di ricerca sull'industria agroalimentare di filiera.

### **Arte, attività e beni culturali**

Numerosi studi considerano la cultura, in tutti i suoi aspetti e ricadute, quale importante elemento che concorre allo sviluppo sociale ma anche quale fattore che produce innovazione e sviluppo. Quindi, gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.

In particolare per perseguire questo proposito si intende sostenere gli ETS che svolgono iniziative culturali in città d'arte ed a vocazione turistica come da elenco regionale della Puglia dei "Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle Città d'arte".

Inoltre Fondazione sostiene le attività della propria società strumentale "Puglia Cultura e Territorio Srl – Impresa sociale" alla quale è stato concesso in comodato Palazzo Starita e la porzione di proprietà di Palazzo del Sedile (immobile in Piazza Mercantile, n. 84 in Bari).



## **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita, la coesione sociale con particolare riferimento alle aree di maggior degrado e l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

In questo settore rientrano le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*, calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli Accantonamenti alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio. L'importo stimato per il 2025 è di €6.080;
- al *Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile*, qualora dovesse essere prorogato anche per l'anno 2025.

L'importo invece da accantonare per il FUN – Fondo Unico Nazionale, esula dal predetto 30% da destinare al settore c), e per il 2025 è stimato in €83.145, a cui, come già accaduto negli ultimi due anni, potrebbero aggiungersi delle somme integrative richieste dalla Fondazione ONC.